

SUPERTENNIS SU TIVÙ, STAMPA E WEB

Il 2010 di Supertennis è partito a tutta birra. La tivù satellitare (Sky, canale free numero 224) edita da Sportcast, controllata dalla **Federazione italiana tennis** presieduta da Angelo Binaghi, ha appena strappato alla Rai i diritti per la trasmissione della Coppa Davis di cui manderà in onda i principali match di serie A e tutte le partite degli azzurri dal primo incontro di marzo con la Bielorussia. La campagna acquisti 2010 della Federtennis ha portato a casa anche una trentina di tornei internazionali, il doppio rispetto a quelli trasmessi l'anno scorso.

"Le cose sul satellite stanno andando piuttosto bene, tant'è che ora apriamo al digitale terrestre", dice Giancarlo Baccini, amministratore delegato di Sportcast e direttore della comunicazione della **Fit**. "Abbiamo già avviato partnership

con l'emittente laziale Super 3, la piemontese Rete 7 e la sarda Videolina per essere ospitati nei loro multiplex. Nei prossimi mesi prevediamo lo sbarco in Lombardia, Veneto, Campania e Puglia offrendo ai broadcaster che ci ospitano la possibilità di inserire la loro pubblicità locale nelle fasce in cui sul segnale satellitare passa la nazionale".

Finora la pubblicità del canale è stata gestita internamente ed è legata agli sponsor della Federazione. Una raccolta che l'anno scorso ha portato nelle casse di Binaghi circa 350mila euro. "Siamo convinti che la presenza anche sul digitale terrestre contribuirà alla crescita dell'audience facendo da volano alla pubblicità. Per questo stiamo cercando una concessionaria con cui affrontare le nuove sfide multimediali che ci siamo posti e che interessano anche il mensile *Supertennis*. Da metà marzo cambia logo e testata per diventare *Supertennis Magazine*", spiega Baccini che per la stampa e la distribuzione del mensile (10 numeri l'anno) si è affidato a Edisport (editore,

tra l'altro della storica rivista *Tennis Italiano*). *Supertennis Magazine* diventa una free press inviata in 20mila copie a soci e circoli della Federazione mentre prima non arrivava a 10mila.

Le novità della **Fit** sul fronte editoriale non finiscono qui. Oltre a un importante investimento sul web per sviluppare i siti *Supertennis.tv* (che accoglie la trasmissione in simulcast del canale satellitare), *Federtennis.it* e *Internazionaliibnditalia.it*, in occasione degli Internazionali di Roma, l'evento tennistico più importante del Paese dal 28 aprile all'8 marzo, è prevista la sperimentazione della prima trasmissione televisiva al mondo di un incontro di tennis in 3D. Durante il torneo - di cui *Supertennis Tv* trasmette le gare femminili - nel villaggio del Foro



Redazione, staff e dirigenti di Supertennis Tv, il 10 novembre 2009 ai festeggiamenti per il primo anno di vita del canale. Da sinistra, Lia Bisconti, Fabio Marinone, l'ad di Sportcast e direttore della comunicazione della **Fit** Giancarlo Baccini, Livio D'Alessandro, Lorenzo Fares, il presidente della **Fit** Angelo Binaghi, Gianluca Galeazzi, il direttore di Supertennis Tv Beatrice Manzari, Francesca Paoletti, Benedetta Pepe, Giovanni Di Natale, Alfredo Nardoni.

Italiano sarà allestito uno schermo dove, con gli appositi occhiali, sarà quasi

come essere in campo a giocare.

"Un canale tivù richiede investimenti importanti, ma l'impegno è ricambiato in termini di promozione e comunicazione e provoca una ricaduta positiva su tutte le attività delle Federazione", spiega Baccini. "Dal 2008 al 2009, ad esempio, il numero dei tesserati e dei giocatori è cresciuto in maniera significativa facendo entrare nelle casse 1,2 milioni di euro in più rispetto al bilancio precedente".

Secondo Baccini il varo di Supertennis Tv ha vitaminizzato anche i concorrenti: "È cresciuta l'offerta tennistica di Sky e di Sportitalia e i telespettatori che seguono questa disciplina in poco tempo sono quasi raddoppiati arrivando a circa 6 milioni. Un trend registrato da una ricerca Makno che ha analizzato anche il nostro pubblico: il 20% è formato da giocatori, il 18% da chi non pratica più, il 44% da appassionati. Un target prevalentemente maschile, tra i 35 e i 55 anni, diplomato o laureato".

Roberto Borghi